

Venerdì 12 aprile, all'aeroporto "Costa Smeralda" di Olbia, si terrà un convegno sull'Amp di Tavolara tra valori economici e patrimonio naturalistico non quantificabile.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Esiste una tecnica contabile che rende il capitale naturale economicamente misurabile. Un valore monetario tangibile, reale. Secondo questi complessi calcoli l'Amp di Tavolara potrebbe valere un miliardo di euro. Ma il vero capitale naturale, quello intangibile, legato a un patrimonio unico di bellezze e alla loro salvaguardia, diventa non quantificabile. È possibile stabilire il valore economico della Gioconda o quantificare l'eventuale prezzo di una Pompei? La risposta è no. «*La filosofia dell'Amp di Tavolara è che il capitale naturale nella sua unicità non ha prezzo*», sottolinea Augusto Navone, direttore dell'Area Marina protetta. Nasce proprio applicando questo ragionamento al bene ambientale la missione dell'Area marina protetta di Tavolara – Punta Coda Cavallo, quella della salvaguardia di beni tanto più preziosi quanto legati a un criterio di quantificazione economica, che solo teoricamente è in grado di tracciarne il valore. Perché quello intrinseco, in realtà, non può corrispondere a un'unità di misura monetaria.

Sarà questo argomento affascinante e, in parte, complesso, il protagonista del convegno “*Lo sviluppo territoriale sostenibile-Il capitale naturale e la gestione delle risorse ambientali. La contabilità ambientale dell'AMP di Tavolara Punta Coda Cavallo*”, che si svolgerà venerdì 12 aprile, dalle 9,30, nell'aeroporto “Costa Smeralda”, aula magna “Robert F. Engle” del polo universitario di Olbia. L'apertura del convegno sarà dedicata proprio alla gestione di questo capitale naturale e delle straordinarie risorse ambientali dell'Amp di Tavolara. Tra i relatori Paolo Guidetti, professore ordinario all'Università di Nizza, che esporrà la sua relazione sul valore socio-ecologico della fauna ittica costiera e le potenzialità delle Aree marine protette. Tra gli interventi previsti anche quello di Riccardo Cattaneo Vietti, ordinario di Ecologia all'università di Genova; Paolo Vassallo, docente dell'università di Genova e Giovanna Spano dell'Area marina protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo.

La seconda parte del convegno sarà dedicata specificamente alle relazioni tecniche sul valore economico e strategico della conservazione. Nel parterre dei relatori nomi che contano come quello di Maria Carmela Giarratano, direttore generale per la Protezione della natura e del mare del ministero dell'Ambiente. Insieme a lei, per trattare la parte con le relazioni tecniche sul valore economico e strategico della conservazione, ci saranno il docente di Economia dell'ateneo sassarese, Antonio Usai, con Federico Niccolini, professore di Organizzazione aziendale all'Università di Macerata. Interverrà anche Francesca Visintin, ricercatrice della società Eframe. Il progetto di contabilità ambientale nasce proprio per dare valenza economica al capitale naturale (si pensi ai fondali di Tavolara e le biomasse che li popolano) e ai servizi ecosistemici, come i beni delle spiagge e in generale dei litorali costieri. Per fare un esempio, questo valore legato al turismo balneare nei tre Comuni consorziati (Olbia, Porto San Paolo e San Teodoro) equivarrebbe a circa 300 milioni di euro. I servizi ecosistemici comprenderebbero anche il turismo subacqueo e quello diportistico.

Alla tavola rotonda finale dedicata al tema dei beni ambientali e della crescita dei territori, moderata da Francesco Morandi, docente di Economia del turismo dell'università di Sassari, parteciperà anche il neo assessore regionale dell'Ambiente, Gianni Lampis.

Workshop

Lo sviluppo territoriale sostenibile

Il capitale naturale e la gestione delle risorse ambientali

La contabilità ambientale dell'AMP di Tavolara Punta Coda Cavallo

12 aprile 2019

ore 9.30

Polo Universitario di Olbia

Aula Magna "Robert F. Engle"

9.15 Registrazione partecipanti

9.30 Indirizzi di saluto (ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, AMP Tavolara PCC, comune di Olbia, Geasar)

9.45 I parte – le relazioni tecniche: la contabilità ambientale e i beni naturali. Le best practices

Moderatore: Antonio Usai

9.45 Augusto Navone, La contabilità ambientale il progetto del MATTM

10.00 Giovanna Spano, L'AMP di Tavolara e il valore dei beni naturali

10.15 Paolo Guidetti, Il valore socio-ecologico della fauna ittica costiera e le potenzialità delle AMP

10.30 Riccardo Cattaneo Vietti, La ricchezza e la complessità del coralligeno di Tavolara

10.45 Paolo Vassallo, Il Capitale naturale dell'AMP TPCC

11.00 Coffee break

11.15 II parte – le relazioni tecniche: il valore economico e strategico della conservazione

Moderatore: Augusto Navone

11.15 Federico Niccolini, Dimensioni socio economiche delle AMP e sviluppo sostenibile costiero

11.30 Sergio Bucci, Monitoraggio attività produttive e relativi volumi economici

11.45 Antonio Usai, La qualità della vita e i beni ambientali: i BES e la performance dei territori

12.00 Francesca Visintin, La contabilità economica – ambientale dell'Amp TPCC.

12.15 Maria Carmela Giarratano, Direttore Generale PNM ministero dell'Ambiente (MATTM)

12.30 III parte – Tavola rotonda: beni ambientali e crescita dei territori

Moderatore: Francesco Morandi

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

Partecipano: Sindaci Olbia, Loiri-Porto San Paolo, San Teodoro, La Maddalena, Santa Teresa, imprenditori e associazioni di categoria, presidente AMP TPCC e presidente Parco La Maddalena.

13.00 Conclusioni



Comments

comments